

## 6 – Dialogo di Malambruno e di Farfarello

**Malambruno.** Spiriti d'abisso, Farfarello, Ciriatto, Baconero, Astarotte, Alichino, e comunque siete chiamati; io vi scongiuro nel nome di Belzebù, e vi comando per la virtù dell'arte mia, che può sgangherare la luna, e inchiodare il sole a mezzo il cielo: venga uno di voi con libero comando del vostro principe e piena potestà di usare tutte le forze dell'inferno in mio servizio.

**Farfarello.** Eccomi.

**Malambruno.** Chi sei?

**Farfarello.** Farfarello, a' tuoi comandi.

**Malambruno.** Rechi il mandato di Belzebù?

**Farfarello.** Sì reco; e posso fare in tuo servizio tutto quello che potrebbe il Re proprio, e più che non potrebbero tutte l'altre creature insieme.

**Malambruno.** Sta bene. Tu m'hai da contentare d'un desiderio.

**Farfarello.** Sarai servito. Che vuoi? nobiltà maggiore di quella degli Atridi?

**Malambruno.** No.

**Farfarello.** Più ricchezze di quelle che si troveranno nella città di Manoa quando sarà scoperta?

**Malambruno.** No.

**Farfarello.** Un impero grande come quello che dicono che Carlo quinto si sognasse una notte?

**Malambruno.** No.

**Farfarello.** Recare alle tue voglie una donna più salvatica di Penelope?

**Malambruno.** No. Ti par egli che a cotesto ci bisognasse il diavolo?

**Farfarello.** Onori e buona fortuna così ribaldo come sei?

**Malambruno.** Piuttosto mi bisognerebbe il diavolo se volessi il contrario.

**Farfarello.** In fine, che mi comandi?

**Malambruno.** Fammi felice per un momento di tempo.

**Farfarello.** Non posso.

**Malambruno.** Come non puoi?

**Farfarello.** Ti giuro in coscienza che non posso.

**Malambruno.** In coscienza di demonio da bene.

**Farfarello.** Sì certo. Fa conto che vi sia de' diavoli da bene come v'è degli uomini.

**Malambruno.** Ma tu fa conto che io t'appicco qui per la coda a una di queste travi, se tu non mi ubbidisci subito senza più parole.

**Farfarello.** Tu mi puoi meglio ammazzare, che non io contentarti di quello che tu domandi.

**Malambruno.** Dunque ritorna tu col mal anno, e venga Belzebù in persona.

**Farfarello.** Se anco viene Belzebù con tutta la Giudecca e tutte le Bolge, non potrà farti felice né te né altri della tua specie, più che abbia potuto io.

**Malambruno.** Né anche per un momento solo?

**Farfarello.** Tanto è possibile per un momento, anzi per la metà di un momento, e per la millesima parte; quanto per tutta la vita.

**Malambruno.** Ma non potendo farmi felice in nessuna maniera, ti basta l'animo almeno di liberarmi dall'infelicità?

**Farfarello.** Se tu puoi fare di non amarti supremamente.

**Malambruno.** Cotesto lo potrò dopo morto.

**Farfarello.** Ma in vita non lo può nessun animale: perché la vostra natura vi comporterebbe prima qualunque altra cosa, che questa.

**Malambruno.** Così è.

**Farfarello.** Dunque, amandoti necessariamente del maggiore amore che tu sei capace, necessariamente desideri il più che puoi la felicità propria; e non potendo mai di gran lunga essere soddisfatto di questo tuo desiderio, che è sommo, resta che tu non possi fuggire per nessun verso di non essere infelice.

**Malambruno.** Né anco nei tempi che io proverò qualche diletto; perché nessun diletto mi farà né felice né pago.

**Farfarello.** Nessuno veramente.

**Malambruno.** E però, non uguagliando il desiderio naturale della felicità che mi sta fisso nell'animo, non sarà vero diletto; e in quel tempo medesimo che esso è per durare, io non lascerò di essere

infelice.

**Farfarello.** Non lascerai: perché negli uomini e negli altri viventi la privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna, e anche nel tempo di quelli che voi chiamate piaceri, importa infelicità espressa.

**Malambruno.** Tanto che dalla nascita insino alla morte, l'infelicità nostra non può cessare per ispazio, non che altro, di un solo istante.

**Farfarello.** Sì: cessa, sempre che dormite senza sognare, o che vi coglie uno sfinimento o altro che v'interrompa l'uso dei sensi.

**Malambruno.** Ma non mai però mentre sentiamo la nostra propria vita.

**Farfarello.** Non mai.

**Malambruno.** Di modo che, assolutamente parlando, il non vivere è sempre meglio del vivere.

**Farfarello.** Se la privazione dell'infelicità è semplicemente meglio dell'infelicità.

**Malambruno.** Dunque?

**Farfarello.** Dunque se ti pare di darmi l'anima prima del tempo, io sono qui pronto per portarmela.